**Scheda esercizio n°14: Libretti “parole di attori”**

**✓** Partecipanti che hanno una relativa dimestichezza con la lettura di documenti (possibilità di ovviare alle difficoltà di alcuni leggendo collettivamente le testimonianze all’interno dei gruppi di lavoro, ma ciò richiede più tempo)

**Obiettivi**

- A partire dall’analisi di esperienze di lotta di altri collettivi, si vogliono far riflettere i partecipanti sui diversi metodi d’azione concretamente utilizzati in altre situazioni.

- Proporre ai partecipanti di attingere dalle esperienze presentate elementi di riflessione e d’azione che permettano loro, all’occorrenza, di arricchire e rafforzare la loro propria strategia d’azione.

**Tecnicamente:**

* Il formatore dispone di 4 libretti, di colori diversi, composti ciascuno da una ventina di schede staccabili. Ogni libretto corrisponde ad un aspetto fondamentale con cui i partecipanti devono confrontarsi prima di avviare una strategia d’azione collettiva:

1- la relazione con i mass media

2- la relazione con i poteri pubblici

3- la relazione con i professionisti del diritto

4- l’integrazione del diritto nella strategia d’azione

Ogni scheda contiene brevi frasi tratte da testimonianze di attori del territorio che descrivono le tappe e le modalità dell’azione in rapporto ai 4 aspetti sopraccitati.

* Il formatore dispone di una guida (vedi pagine a seguire) che contiene, in formato testo, tutte le schede, riunite per temi e arricchite con brevi testi, che permettono di spiegare il tema affrontato e di sottolineare gli aspetti più importanti delle testimonianze su cui i partecipanti dovranno concentrare in modo particolare le loro riflessioni.
* Dei fogli grandi
* Degli evidenziatori
* Della gomma adesiva

**Svolgimento:**

**. Tappa I:** Il formatore propone ai partecipanti di dividersi in sotto-gruppi e distribuisce le schede relative agli aspetti che i partecipanti vogliono approfondire. Può usare le schede di un unico libretto o proporre una selezione mista di vari libretti. Bisogna evitare di dare ai partecipanti troppe schede da leggere. Il formatore può quindi selezionare le schede che desidera far leggere ai partecipanti, e tiene comunque per sé le schede contenenti i sottotitoli.

**. Tappa II:** I partecipanti scelgono, tra le varie testimonianze proposte, quelle che sembrano loro più pertinenti rispetto alle domande che si pongono e al filo conduttore su cui lavorano. Classificano le schede per tema.

**. Tappa III:** Se i partecipanti non hanno difficoltà allo scritto, possono incollare su un cartellone le schede selezionate, riunite per gruppi tematici, e segnare poi di fronte gli elementi, le questioni e le riflessioni que ne possono trarre per costruire la loro strategia d’azione. Questo lavoro può essere svolto anche oralmente scegliendo un portavoce in ogni sotto-gruppo.

**. Tappa IV:** resoconto del lavoro in seduta plenaria con l’aiuto dei paperboards, delle schede o semplicemente a voce.

Nota bene: il formatore deve nuovamente insistere sul fatto che le esperienze d’azione giuridica e giudiziaria condotte da altri collettivi europei non vanno presentate ai partecipanti come fossero “ricette” da applicare alla loro situazione. Devono semplicemente servire a proporre degli esempi su come procedere, delle riflessioni da cui possono attingere elementi utili alla loro situazione.

**Libretto parole d’attori :**

**strategie d’azione e rapporti con i poteri pubblici**

**(amministrazioni e politici)**

**Le diverse StratEgie d’azione nei confronti delle istituzioni pubbliche**

Contesto :

Strategie dirette all’opposizione : cambiare i rapporti di forza esistenti per poter agire sul diritto obbliga talvolta a costruire strategie d’azione centrate soprattutto sull’opposizione e che implicano in modo particolare la rottura del dialogo con le istituzioni pubbliche. Tale opposizione può esprimersi non soltanto sul terreno giuridico, con l’obiettivo di far applicare, neutralizzare o far evolvere il diritto, ma anche sul terreno giudiziario, davanti ai tribunali.

Strategie dirette alla concertazione: per far muovere il diritto può anche essere importante, se necessario e pertinente, lavorare in accordo con i poteri pubblici. In tal caso si tratta soprattutto di influenzare la loro azione, la redazione di un testo di diritto o l’interpretazione che i servizi e le amministrazioni potranno darne.

Soluzioni proposte: di fronte all’inerzia delle istituzioni pubbliche, ad una loro azione inadatta o inefficace per il raggiungimento dell’obiettivo di garantire ai cittadini il rispetto dei loro diritti fondamentali, le associazioni, i collettivi, ecc, sono talvolta spinti a proporre e mettere in campo essi stessi soluzioni e proposte di modifiche normative.

Punti importanti da evidenziare nelle parole d’attori.

- esistono diverse strategie d’azione nei confronti delle istituzioni pubbliche. Spetta alle persone direttamente coinvolte nell’azione decidere quale sarà la strategia più conveniente, in funzione del contesto, ma anche delle possibilità di riuscita, dei rischi che i militanti potranno trovarsi ad affrontare, ecc..

## Strategie dirette all’opposizione

Abbiamo organizzato un’azione particolare per evitare l’applicazione di una riforma legislativa nell’ambito dell’immigrazione. Il nuovo testo di legge autorizzava le autorità di Polizia ad esigere dai servizi del Municipio la comunicazione delle registrazioni anagrafiche. L’iscrizione a questi registri è fondamentale per lo straniero, da un lato perché gli permette di provare il suo ingresso in Spagna, dall’altro perché gli consente di accedere ad un certo numero di diritti sociali (iscrizione dei figli a scuola, ecc..). Prima della riforma i dati contenuti nei registri erano riservati. Di fronte al rischio che la nuova normativa scoraggiasse gli stranieri irregolari dall’iscriversi al censimento per paura di essere identificati dai servizi di polizia, abbiamo deciso di agire. Abbiamo redatto una contro-circolare che chiedeva ai funzionari municipali di non applicare il nuovo regolamento. Questa contro-circolare è stata diffusa in numerosi comuni.

Dopo averci chiesto di chiarire il problema e la posizione dell’associazione, alcuni funzionari hanno accettato di compiere un atto di disobbedienza civile e di non applicare la modifica di legge .

*APDHA- Spagna*

Sul piano sociale, lavoriamo per consentire alle persone che godono di misure alternative al carcere di trovare un contratto di lavoro creando delle cooperative sociali.

I militanti portano avanti così numerose battaglie d’occupazione di risorse pubbliche inutilizzate (edifici e spazi pubblici, …) per recuperarle e svilupparvi le attività delle cooperative messe in piedi. Queste occupazioni, cui partecipano, generalmente, un centinaio di persone, non coinvolgono i membri dell’associazione che godono di misure alternative poiché correrebbero troppi rischi. Sono generalmente occupazioni di breve durata, ripetute fino a quando le pubbliche autorità decidono di soddisfare le richieste.

*Nouvelle Frontière – Italia*

Le strategie messe in atto per costringere le istituzioni pubbliche a costruire il parco furono diverse, passando soprattutto attraverso l’occupazione del terreno in questione.

In risposta ai responsabili municipali che sostenevano che non era mai stato previsto un parco in quel luogo e che sarebbe stato impossibile costruirlo ci siamo messi, nel corso delle occupazioni, a piantare alberi, per dimostrare il contrario.

*Comite Pro Parque Miraflores – Spagna*

La città di Charleroi ha recentemente deciso di regolamentare l’accattonaggio attraverso

delibere municipali “anti-accattonaggio”.

La previsione di questa nuova normativa ha sollevato vive reazioni, in particolare tra le popolazioni meno abbienti. E’ una delle prime volte che queste persone si sono mobilitate e organizzate chiedendo il ritiro dei provvedimenti .

Esse hanno fatto firmare agli abitanti della città delle petizioni allo scopo di iscrivere la questione all’ordine del giorno del Consiglio municipale ed hanno ottenuto una risposta affermativa. In seguito, ha avuto luogo un dibattito pubblico e le delibere sono state alla fine ritirate.

*Solidarités nouvelles – Belgio*

## Strategie dirette alla concertazione

Abbiamo portato avanti, insieme a diverse organizzazioni tra le quali la Confederazione Contadina, un lavoro in collaborazione con alcuni municipi.

1500 comuni hanno così preso delle decisioni che vietavano le culture OGM (Organismi Geneticamente Modificati) nel loro territorio.

Queste decisioni sono state sistematicamente attaccate dai prefetti davanti alle giurisdizioni amministrative, e, all’inizio, sono state annullate dal giudice. Ma ciò ha permesso comunque di portare il dibattito davanti ai tribunali. Facendo leva sul potere di polizia che hanno i municipi in “particolari situazioni” e approfittando delle sottigliezze della legge (divieti solo temporanei, limitati territorialmente e motivati da “circostanze particolari” quale la presenza di coltivazioni di agricoltura biologica), dei sindaci hanno ottenuto che i loro provvedimenti venissero confermati da alcuni tribunali.

*Collectif des Faucheurs volontaires d’OGM – Francia*

Abbiamo lavorato su diversi testi normativi. Innanzitutto vi è stata la prima grande lotta perché la legge del 1988 sul fallimento delle imprese fosse applicata anche agli imprenditori agricoli.

Abbiamo redatto delle proprie proposte e ha fatto pressione sui membri del governo e sui deputati affinché ne tenessero conto.

*Solidarités paysan Provence – Francia*

Ci siamo inoltre impegnati nel lavoro di elaborazione del nuovo regolamento della legge sugli immigrati. E’ stato realizzato un lavoro collettivo per formulare e diffondere proposte, o emendamenti alla redazione voluta dal governo.

Di alcune di esse si è tenuto conto nella redazione finale del testo. Il regolamento prevedeva, per esempio, che, per la regolarizzazione di uno straniero irregolare, il contratto di lavoro dovesse essere iniziato un anno prima. Ci siamo battuti perché questo termine fosse ridotto a 6 mesi.

*Movimiento Ruminahui – Spagna*

Per la prima volta, un gruppo di occupanti aveva deciso di mettere la propria esperienza, legata all’occupazione di stabili, al servizio di altre persone.

Un centinaio di famiglie di un quartiere, messi di fronte a difficoltà di alloggio, hanno così cominciato ad occupare uno stabile pubblico abbandonato e sono arrivati ad aprire negoziati con le pubbliche autorità. Poiché gli stabili occupati erano in vendita, i negoziati uniti alle azioni di occupazione hanno finito per costringere le pubbliche autorità a stanziare finanziamenti per acquistare gli immobili e destinarli ad alloggi ».

*Action Diritti – Italia*

Quando le negoziazioni avviate con i poteri pubblici per ottenere il regolamento delle famiglie sfrattate non va a buon fine, vengono allora messe in atto strategie di opposizione o di rottura.

*Droit au logement – DAL – Francia*

**PropoRRE AI POTERI PUBBLICI SOLUZIONI, NUOVI DISPOSITIVI GIURIDICI, ECC.**

Per non cadere nella contraddizione di lottare contro il diritto di proprietà e rivendicare per sé lo stesso diritto, ci diamo come obiettivo di ottenere solamente il diritto a coltivare la terra.

Generalmente sono le pubbliche autorità che diventano proprietarie della terra, e viene firmata una convenzione con il SOC perché la gestisca. I militanti creano allora delle cooperative che consentano di gestire le terre collettivamente, con un obiettivo sociale.

*Sindicato de Los Obreros del Campo – SOC – Spagna*

Di fronte alla perdita della loro casa da parte dei contadini al tempo della liquidazione della loro impresa agricola, l’associazione ha negoziato con l’ufficio HLM (Habitat à Loyer Moderé - Basso Costo) la possibilità che esso riacquistasse l’abitazione e che la famiglia ne divenisse locataria.

Questo processo permette così alla famiglia di restare sotto un tetto. E’ un dispositivo interessante, anche se psicologicamente resta difficile per le famiglie accettare l’idea di dover pagare un affitto per qualcosa di cui sono stati proprietari per tutta la vita. In questo caso viene effettuato un sostegno sociale.

*Solidarités Paysan Provence – Francia*

Allorché i poteri pubblici si decisero infine ad apportare una soluzione all’assenza di trasporti scolastici, la risposta fu la proposta di sistemare in collegio i figli di Benita. La soluzione fu rifiutata, da un lato perché si trattava di una soluzione individuale ad un problema che riguardava tutti i bambini del quartiere, dall’altro lato perché non teneva in alcun conto il diritto dei bambini a vivere all’interno della propria famiglia.

Alla fine sono stati gli abitanti stessi a proporre una soluzione – che i trasporti scolastici fossero assicurati da uno degli abitanti del quartiere – ed a farla accettare dall’amministrazione.

*ATD cuarto mundo – Spagna*

**Elementi de mEtodo nei rapporti con le istituzioni pubbliche**

Contesto :

Qualunque sia il tipo di strategia scelta per agire nei confronti dei poteri pubblici, esistono degli strumenti che permettono di rendere le azioni più efficaci : concedersi il tempo necessario per impadronirsi delle argomentazioni giuridiche, studiarle a fondo, sensibilizzare gli attori pubblici, individuare con precisione gli interlocutori competenti, in grado di risolvere il nostro problema e rispondere alla nostra richiesta , prendere in considerazione i rischi legati all’azione e coinvolgersi nell’azione completamente, mettendosi in gioco fino in fondo.

Punti importanti da evidenziare nelle parole d’attori

- Per agire efficacemente nei confronti dei poteri pubblici, le associazioni e i collettivi sottolineano l’importanza di studiare tutti gli aspetti della situazione, ivi compresi quelli giuridici.

- Alcune azioni si rivelano maggiormente efficaci se si è riusciti a sensibilizzare le istituzioni sulle questioni specifiche e sulle problematiche alle quali l’azione mira a dare una risposta.

- I funzionari pubblici possono talvolta lottare a fianco delle associazioni e dei collettivi, e la loro presenza può modificare i rapporti di forza abituali.

- Agire a fianco delle istituzioni non è senza rischi. Alle volte le associazioni si trovano a dover combattere contro certe pratiche utilizzate dai poteri pubblici. Si presentano infatti diversi problemi e tende a svilupparsi un vivo dibattito in seno ai gruppi che mettono in atto strategie nelle quali le azioni sono portate avanti insieme alle istituzioni pubbliche.

**Impadronirsi del diritto**

Nei rapporti con le amministrazioni è essenziale conoscere un minimo di diritto. Il comportamento delle amministrazioni cambia quando esse si trovano di fronte persone che conoscono i loro diritti.

Il presentarsi con i testi giuridici ad esempio impedisce che i funzionari rifiutino una domanda adducendo argomenti non validi.

*APEIS –Francia*

La partecipazione a questo tipo di concertazione con altre associazioni, i poteri pubblici, ecc, necessitano dell’organizzazione di una riunione preparatoria che permetta alle persone di comprendere le tematiche in questione, esprimersi in proposito, prepararsi alla “presa di parola.

Così, le persone imparano a comprendere meglio la legge, come si interpreta, quali sono le sue motivazioni e come ciascuno può migliorare la propria strategia di azione.

*Luttes, Solidarités, travail – Belgio*

 La prima tappa è stata incentrata sul compimento di un lavoro di ricerca e di investigazione. Questo passaggio è stato essenziale nella costruzione della lotta.

Gli abitanti hanno battuto diversi terreni di conoscenza : la geografia, l’archeologia, la storia, ma anche il diritto. Sono riusciti così a recuperare i piani urbanistici della zona, e si sono resi conto che sui terreni coperti di ruderi qualche anno prima era stata prevista la costruzione di un parco.

La scoperta e l’analisi di tutte queste informazioni furono all’origine della fort mobilitazione degli abitanti del quartiere.

*Comite Pro Parque Miraflores – Spagna*

**Sensibilizzare le istituzioni pubbliche**

Il primo tipo di azione consiste nel sensibilizzarle ed informarle in relazione alla situazione delle popolazioni nomadi per fare in modo che queste vengano prese in debita considerazione nella pratica amministrativa.

Ad esempio, è stato inviato per posta un dossier informativo a tutti i comuni della Vallonia per metterli a conoscenza delle possibilità di soggiorno dei nomadi nei comuni. Vengono organizzate riunioni di lavoro tra i nomadi e le amministrazioni al fine di proporre alcuni aggiustamenti nell’applicazione della legislazione, nell’adozione di una certa pratica, ecc. *Centre de Médiation des gens du voyage – Belgia*

Nel 2005 il collettivo riprende la sua campagna di sensibilizzazione dei sindaci.

Esso diffonde un “manuale d’uso per sindaci anti OGM” che propone in particolare dei modelli di decisioni di divieto pre-redatti per diversi motivi (ristrutturazione scolastica/rischio di fattori allergogeni, rischio di trasferimento accidentale dei geni resistenti agli antibiotici e ai batteri parassiti dell’uomo, agricoltura biologica, giardini familiari, produzioni di apicoltura, modifica dell’ecosistema).

*Collectif des faucheurs volontaires d’OGM – Francia*

**IMPEGNARSI NELL’AZIONE**

Per rendere operativa la politica dell’accesso all’alloggio, i militanti, sostenuti da funzionari municipali, non esitano ad occupare edifici pubblici e ad opporsi agli sgomberi cercando allo stesso tempo di avviare negoziati.

Queste occupazioni, se anche, generalmente, non riescono ad evitare gli sgomberi, rendono però possibile una proroga dei termini che consente ai responsabili dell’ente locale di trovare una sistemazione locativa alternativa per le famiglie in difficoltà.

I militanti sottolineano che la collaborazione dell’ente locale nell’ evitare o ritardare gli sgomberi ha consentito di portare avanti azioni più incisive nella direzione dell’accesso all’alloggio per tutti.

*Municipalità del X e XI quartiere di Roma – Italia*

**Affrontare i rischi di manipolazione da parte dei poteri pubblici**

Quando LST viene contattata per partecipare al dibattito su una legge o sulla sua valutazione, si avvia comunque sempre un forte dibattito per decidere se l’associazione deve andarci o no, a causa dei rischi ai quali potrebbe esporsi il movimento.

*Luttes, Solidarités, Travail – Belgio*

IdentifiCARE GLI ATTORI COMPETENTI PER L’AZIONE

In tutte queste azioni sul quadro giuridico nazionale, è essenziale identificare bene all’interno dei gruppi politici la persona competente nell’ambito di riferimento, quella che potrà veramente difendere con competenza la proposta per evitare di perdere troppo tempo. Bisogna inoltre assicurarsi che questa persona sia presente al momento del voto della legge.

*Solidarités paysan Provence – Francia*

# Libretto Parole d’attori

# I RAPPORTI CON I PROFESSIONISTI DEL DIRITTO

# Nella costruzione delle azioni giuridiche e giudiziarie

### Non lasciare che i professionisti del diritto decidano da soli in merito alla strategia d’azione giuridica, piuttosto attribuire loro un ruolo di consulenti tecnici.

Contesto

L’individuazione e la costruzione della strategia d'azione spetta in primo luogo alle persone direttamente coinvolte nell’azione : membri dell’associazione, gruppo d’abitanti, ecc.. Il fatto che la strategia messa in atto contenga elementi ed argomenti giuridici non comporta necessariamente che si debba delegare il lavoro ad esperti (professionisti del diritto, militanti dell’associazione stessa, o di un’altra, specializzati sulla questione, ecc..). Gli aspetti giuridici devono essere studiati collettivamente, alla pari degli altri elementi da cui è composta la strategia.

Può tuttavia risultare utile lavorare in collaborazione con dei professionisti del diritto, per guadagnare tempo nella ricerca di un’informazione giuridica specifica, o per formarsi su di una questione precisa senza perdersi nei meandri delle procedure giudiziarie lasciando scadere un termine importante, ecc… In questi casi, come stabilire una collaborazione efficace? Quale ruolo conferire al professionista del diritto ?

Punti importanti da evidenziare nelle parole d’attori

- Importanza di definire prioritariamente e collettivamente il ruolo che si vuole attribuire al professionista del diritto, le informazioni e le competenze che desideriamo che ci fornisca.

- Attribuire al professionista del diritto un ruolo di consulente tecnico.

- Favorire in lavoro in tandem : professionista del diritto (mette in campo le conoscenze tecniche) / militante (mette in campo la sua conoscenza della realtà del territorio).

- I militanti possono anche avere un’esperienza giuridica accumulata attraverso il lavoro sul territorio che deve essere utilizzata e valorizzata.

-...

Alcuni militanti scelgono di difendersi da soli ma sempre avendo cura di consultare un avvocato all’atto della formazione del fascicolo.

LST dispone al suo interno di un avvocato, ma il collettivo non ha mai considerato questa presenza come uno strumento stabile. L’avvocato interviene soltanto per convalidare alcune ipotesi.

#### *Luttes, Solidarités, Travail – Belgio*

Organizziamo delle riunioni collettive di informazione e formazione, animate dai militanti del movimento, essi stessi immigrati irregolari, o che lo sono stati. I temi trattati sono decisi dai partecipanti (diritto alla casa, lavoro, ecc..).

Noi militanti non avevamo formazione giuridica specifica, all’inizio; ci siamo formati da soli leggendo tutti insieme la normativa vigente sull’immigrazione e documentandoci sulla giurisprudenza in corso. Quando però ci troviamo a dover affrontare un problema complesso, lavoriamo in collaborazione con degli avvocati, che ci orientano nella comprensione del diritto.

#### *Movimiento Ruminahui – Spagna*

I colloqui sono tenuti sia da avvocati che da assistenti sociali del Ministero di Grazia e Giustizia (incaricati di seguire i programmi di riabilitazione).

Tra la nostra associazione e gli avvocati vi è stretta collaborazione, dal momento che è l’associazione che si incarica di raccogliere, insieme all’imputato e alla sua famiglia, la documentazione necessaria alla difesa per comunicarla all’avvocato e studiarla insieme per decidere la linea d’azione.

*Nouvelle Frontière – Italia*

I nostri militanti hanno seguito un corso di auto-formazione al diritto e alla cittadinanza. I momenti formativi sono condotti da persone dal profilo diverso: avvocati e cittadini che hanno partecipato ad occupazioni, ed hanno acquisito, attraverso la loro esperienza diretta, competenze specifiche in alcuni campi.

Il fatto di far intervenire insieme avvocati e militanti permette, nel corso degli incontri di formazione, di affrontare allo stesso tempo gli aspetti rivendicativi e quelli più specificamente legali collegati ad una tematica. Sono poi queste stesse persone a fornire consulenza giuridica per l’associazione.

#### *Action Diritti – Italia*

Sulle questioni di diritto, l’associazione ha come ambizione quella di costituire una rete di persone che intervengono. Il lavoro degli esperti esterni, portato avanti insieme all’animatrice, ci permette, in effetti, di raggiungere l’ obiettivo di divulgare i concetti giuridici, senza correre il rischio di semplificare troppo o di dare informazioni non corrette.

####  *Groupe Prévention Surendettement (GPS) – Belgio*

Ogni mese organizziamo assemblee con le famiglie e la rete amicale dei detenuti per informarli sui loro diritti e sui modi per esercitarli.

Noi e i nostri avvocati cerchiamo di spiegare il diritto vigente nella maniera più semplice possibile.

#### *APDHA – Spagna*

 Avvocati o giuristi volontari sono regolarmente presenti per informare e orientare le persone su tutte le questioni che riguardano la loro vita quotidiana.

E’ necessario prendere in considerazione la globalità della situazione delle persone: le difficoltà d’accesso ai servizi sanitari, agli alloggi, a un’informazione di tipo giuridico, … Gli avvocati che intervengono hanno l’abitudine di lavorare nell’ambito di colloqui sociali e non si mettono nella posizione di chi detiene il sapere. Il loro ruolo è semplicemente quello di permettere alla gente di operare le scelte necessarie.

*Casa dei Diritti Sociali – Italia*

Abbiamo avviato ricerche giuridiche e contattato alcuni avvocati per sapere se avrebbero accettato di interessarsi alla questione, ma invano. I membri di APEIS hanno allora studiato gli argomenti avanzati dagli avvocati ed hanno risposto punto per punto.

Questa azione ha mostrato la necessità di lavorare in stretta collaborazione tra tutte le associazioni, i movimenti dei disoccupati e gli avvocati, i quali, molto spesso, non hanno alcuna idea precisa circa le situazioni concrete vissute dai disoccupati.

#### *APEIS – Francia*

Ciascuna organizzazione lavora con i suoi avvocati, in concertazione con le altre associazioni, il che permette di affrontare la questione da prospettive diverse .

La difficoltà di questo sistema sta nelle abitudini di lavoro molto spesso individualiste e non collettive degli avvocati.

*Réseau Semences Paysannes – Francia*

Utilizziamo i tribunali scegliendo la procedura più vantaggiosa a breve e a lungo termine.

Svolgiamo un lavoro di analisi approfondita del diritto per definire quali argomentazioni saranno le più efficaci. Dei giuristi partecipano a questa ricerca, ma le decisioni non sono loro delegate.

#### *Réseau Semences Paysannes – Francia*

Gli avvocati non intervengono mai da soli e sono sempre affiancati nelle consulenze da operatori sociali, presenti per istituire collegamenti, assicurarsi che la comunicazione passi correttamente con l’avvocato e che le richieste formulate dalle persone siano ben comprese.

*Casa dei Diritti Sociali – Italia*

 Sono state organizzate alcune riunioni tra i diversi avvocati e con le associazioni affinchè ciascuno potesse confrontare i propri argomenti e potesse partecipare alla costruzione della strategia giuridica

Il lavoro con gli avvocati è stato essenziale: le associazioni e i movimenti di disoccupati apportavano la conoscenza delle realtà del territorio, gli avvocati, invece, gli elementi tecnici per l’istruttoria del caso.

#### *APEIS – Francia*

Le azioni giudiziarie sono per lo più avviate all’interno del SDJ, salvo in alcuni casi in cui si fa ricorso ad avvocati esterni, in particolare per procedure molto specifiche.

#### Service Droit des Jeunes de Bruxelles – Belgio

##### Sensibilizzare i professionisti del diritto alle realtà vissute dai cittadini

Contesto

Per facilitare e rendere più efficace il lavoro con i professionisti del diritto, sembra importante favorire incontri con loro per demistificare il mondo della legge al quale essi appartengono. Allo stesso modo, agli esperti di questioni giuridiche sono spesso estranei i problemi che le persone incontrano quotidianamente. Mettere in contatto le due realtà permette di rimediare a questa situazione di scarsa conoscenza reciproca.

Punti importanti da evidenziare nelle parole d’attori

- Importanza di demistificare il mondo del diritto ed i suoi protagonisti per poter lavorare con loro senza subirne troppo l’influenza.

- L’incontro tra le persone e il confronto diretto è un ottimo mezzo perché l’uno scopra il mondo dell’altro.

- Importanza di far conoscere ai professionisti del diritto la realtà delle situazioni vissute quotidianamente dalle persone.

-...

“Giustizia in movimento” è un’esperienza avviata da Solidarités Nouvelles nel 1997. Si trattava di aiutare dei cittadini in situazione di precarietà sociale ad esprimere le difficoltà che incontravano rispetto alla giustizia: comprendere una procedura giudiziaria, farsi capire senza necessariamente essere rappresentati da un avvocato, ecc.

Abbiamo allestito diversi laboratori su tematiche specifiche, che istituivano un confronto diretto tra le persone e dei giudici di pace, dei giuristi, avvocati, ecc.

Questa esperienza ha permesso ai professionisti del diritto e agli abitanti di conoscere meglio le realtà degli uni e degli altri, di abbattere alcuni pregiudizi e di demistificare il mondo della giustizia.

#### *Solidarités Nouvelles – Belgio*

Alcuni anni fa, i responsabili della scuola della seconda opportunità hanno invitato i genitori dei ragazzi ad un incontro con un giudice anti-mafia della città.

L’ incontro ha permesso alle famiglie di demistificare un po’ il mondo della giustizia con cui si trovano spesso ad avere a che fare.

*Progetto Chance – Italia*

Abbiamo sempre chiesto che venisse applicata la legge Besson del 1990 (“ogni persona o famiglia ha diritto ad un aiuto da parte della collettività per accedere ad un alloggio decente”).

Abbiamo “sensibilizzato” i magistrati, i quali non tutti sapevano di avere la possibilità di accordare dei rinvii di termini anche nel caso in cui le famiglie non avessero presentato domanda. E’ stata così portata avanti una campagna di informazione insieme con il sindacato della magistratura.

*Droit au logement (DAL) – Francia*

Numerosi falciatori si sono visti convocare davanti ai tribunali penali. Ogni volta, i falciatori che non erano imputati sono comparsi spontaneamente chiedendo di essere giudicati con gli altri in nome del principio di uguaglianza del processo e della co-responsabilità.

In un primo tempo diversi tribunali hanno accettato, lasciando sperare in un riconoscimento dell’azione collettiva. Tali decisioni sono state però annullate dalla Corte d’Appello che è intervenuta sulla questione.

Se pure non si è ottenuta una sentenza favorevole, questi processi hanno tuttavia dimostrato l’interesse a costringere i tribunali a posizionarsi in modo chiaro sull’azione collettiva, cioè sulla possibilità giuridica di comparire volontariamente in assenza di un procedimento iniziato dal pubblico ministero.

#### *Faucheurs Volontaires – Francia*

Libretto Parole d’attori

**INTRAPRENDERE AZIONI GIURIDICHE E/O GIUDIZIARIE**

**Osservazioni generali sull’utilizzo del diritto nelle strategie d’azione collettiva**

Punti importanti da evidenziare nelle « parole d’attori » :

Il diritto può essere uno strumento utile alla realizzazione di azioni collettive efficaci. Mail suo utilizzo non deve mai essere un obiettivo..…

L’utilizzo del diritto è spesso pertinente e necessario, ma mai sufficiente. Deve essere sempre accompagnato da una mobilitazione collettiva.

La maggior parte delle associazioni utilizzano contemporaneamente diverse strategie d’azione giuridiche e/o giudiziarie per raggiungere l’obiettivo che si sono proposte.

Cerchiamo di far cambiare la regolamentazione in vigore agendo sul livello locale, nazionale ed internazionale.

I nostri membri, individualmente o tramite la rete delle associazioni, negoziano con gli attori politici ed economici, utilizzano le contraddizioni della legislazione, ricorrono ai tribunali, partecipano alle campagne di informazione e di sensibilizzazione.

*Semences paysannes – Francia*

In tutte le lotte portate avanti e le vittorie ottenute, la conoscenza e la capacità di utilizzo del diritto, sia pur determinanti, non sono state mai sufficienti.

Il riconoscimento della legittimità sociale delle lotte è stato fondamentale, così come la mobilitazione delle persone direttamente interessate.

*APEIS – Francia*

Una delle prime azioni intraprese è consistita nel prendere contatto con un avvocato per chiedergli di agire in giudizio contro l’intimazione di rilascio.

In questo modo si è guadagnato del tempo che ha permesso di organizzare la mobilitazione e chiedere una nuova sistemazione alloggiativa.

*ATD Cuarto mundo – Spagna*

Cerchiamo di far comprendere alle persone che occorre che esse stesse si mobilitino per imporre un cambiamento di atteggiamento del governo, e le mettiamo in contatto con altri collettivi di immigrati irregolari e di donne nella stessa situazione per favorire azioni autonome e collettive.

*RAJFIRE – Francia*

La maggior parte delle azioni giudiziarie miravano a fare applicare la legge sulla requisizione e a far riconoscere dei diritti a coloro che occupavano gli immobili, anche se non ne avevano titolo. Ed erano proprio le occupazioni che mettevano in luce l’esistenza di immobili vuoti e quindi la contraddizione che si riscontrava nella mancata applicazione della legge sulle requisizioni quando la gente, nonostante le ripetute richieste, non riusciva ad ottenere in alcun modo la disponibilità di un alloggio. Senza queste azioni collettive, con gli stessi argomenti e con le stesse disposizioni legislative, non avremmo certamente ottenuto i cambiamenti giurisprudenziali che si sono effettivamente prodotti.

*DAL – Francia*

**Le azioni giuridiche**

Contesto :

L’azione giuridica è uno strumento in grado di influire sul diritto per raggiungere gli obiettivi prefissati, senza necessariamente ricorrere ai Tribunali: attaccare una legge, un regolamento, una pratica per farla annullare o modificare, proporre una nuova normativa, ecc. .. (Definizione di Juristes Solidarités).

Punti importanti da evidenziare nelle « parole d’attori » :

Sulle differenti tipologie d’azioni giuridiche:

. azioni con le quali si propongono nuove regole di diritto: o perché manca una previsione normativa e vi è quindi un « vuoto giuridico »; o perché le norme esistenti non rispondono più alle nostre esigenze e bisogna modificarle, …

. azioni attraverso le quali si vuole imporre l’applicazione del diritto vigente (particolarmente nell’ambito della Pubblica Amministrazione).

Sulle” metodologie d’azione “ :

L’azione deve essere collettiva: il più delle volte, per raggiungere gli obiettivi prefissati bisogna cambiare i rapporti di forza esistenti..

Bisogna credere nella creatività e nella forza propositiva delle persone. Coloro che si trovano a dover affrontare personalmente un problema sono infatti i più motivati a trovare delle soluzioni.

Necessità di individuare gli attori giusti che possano prendere in considerazione le nostre proposte ed eventualmente agire al nostro fianco.

Necessità di avere una buona conoscenza del diritto, soprattutto quando ci si pone in contrasto con lea Pubblica Amministrazione.

…

**Partecipare all’eleborazione del diritto (proporre modifiche ai testi di diritto, nuove norme, ecc...)**

Sono gli abitanti coinvolti nel processo del bilancio partecipato che hanno direttamente elaborato « l’autoregolamento », vale a dire le regole che definiscono e inquadrano la procedura del bilancio partecipato.

Questo “Autoregolamento” viene redatto in seno ad una commissione specifica eletta (alla quale ciascuno può far pervenire proposte), poi votato in assemblea.

*Budget participatif de la ville de Séville – Spagna*

Un’azione particolare è stata organizzata per evitare l’applicazione di una riforma legislativa nell’ambito dell’immigrazione. Abbiamo redatto una contro-circolare che chiedeva ai funzionari municipali di non applicare il nuovo regolamento. Questa contro-circolare è stata diffusa in numerosi comuni. Dopo aver chiesto all’APDHA di venire a chiarire il problema e la loro posizione su di esso, alcuni funzionari hanno accettato di compiere un atto di disobbedienza civile e di non applicare la legge di riforma.

#### *APDHA- Spagna*

Siamo impegnati nel lavoro di elaborazione del nuovo regolamento della legge sugli immigrati.

E’ stato realizzato un lavoro collettivo per formulare e diffondere proposte, o emendamenti alla redazione voluta dal governo. Di alcune di esse si è tenuto conto nella redazione finale del testo.

#### *Movimiento Ruminahui – Spagna*

Ci siamo battuti organizzando collettivi (abitanti e associazioni) affinché venisse adottato un quadro legislativo per regolamentare la situazione degli abitanti permanenti dei campeggi residenziali, spesso in balia degli abusi dei proprietari dei campeggi stessi.

Finalmente è stato preso un provvedimento. Esso dà la possibilità agli amministratori comunali di mettere in atto una antenna sociale se vi sono troppi abitanti permanenti e di designare un agente di concertazione per fare da tramite tra gli abitanti stanziali e le autorità.

*Solidarités Nouvelles - Belgio*

A partire dai problemi incontrati dagli agricoltori sul terreno, cerchiamo di trovare delle soluzioni applicabili a tutti.

E’ in questo modo che, di fronte alla perdita della casa da parte dei contadini a causa del fallimento della loro impresa agricola, l’associazione ha negoziato con l’ufficio HLM (Habitat à Loyer Moderé- Alloggi a Basso Costo) la possibilità che la famiglia riacquistasse l’uso dell’abitazione diventandone locataria.

*Solidarités Paysan Provence - Francia*

Il progetto di legge è stato oggetto di un’analisi collettiva da parte delle associazioni per vedere in che modo integrarvi le proprie rivendicazioni. Il collettivo ha pubblicato un documento che presentava l’analisi della legge e le loro proposte.

E’ stato ottenuto abbastanza facilmente un appuntamento con un consigliere giuridico del Ministero poiché si era nel periodo di consultazione per l’elaborazione di quel progetto di legge.

#### *RAJFIRE – Francia*

Noi interveniamo specificatamente sui parlamentari italiani per proporre degli emendamenti più favorevoli alla tutela dei diritti delle donne. Questi interventi si fondano generalmente sull’invio di lettere o messaggi elettronici, ma il loro risultato resta piuttosto aleatorio, poiché non è facile identificare e raggiungere le persone che avrebbero il potere di far evolvere le cose.

Per quanto possibile, le associazioni che compongono la lobby tentano di agire nel momento dell’elaborazione dl decreto ministeriale, essendo più difficile intervenire in seguito all’interno della Camera dei deputati e del Senato.

*Lobby italiana delle donne –Italia*

Nel 2005 riprende la nostra campagna di sensibilizzazione dei sindaci.

Diffondiamo un “manuale d’uso per sindaci anti OGM” che propone in particolare dei modelli di decisioni pre-redatti in diversi ambiti (ristrutturazione scolastica/rischio di fattori allergogeni, rischio di trasferimento accidentale di geni resistenti agli antibiotici e ai batteri parassiti dell’uomo, agricoltura biologica, orti familiari, produzioni di apicultura, modifica dell’ecosistema).

#### *Faucheurs volontaires – France*

Gli abitanti, appoggiati dall’amministrazione, hanno cercato di influenzare la redazione del piano regolatore della città di Roma (nell’ambito edilizio) partecipando all’elaborazione e alla redazione di contro-proposte al documento ufficiale elaborato dal Comune di Roma.

#### *Amministrazioni del X e XI municipio di Roma – Italia*

**Controllare l’effettiva applicazione del diritto**

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione è essenziale conoscere un minimo di diritto. Il comportamento dei funzionari cambia quando si trovano di fronte persone che conoscono i loro diritti.

Il presentarsi con i testi giuridici, ad esempio, impedisce che venga rifiutata una domanda adducendo argomenti non validi.

***APEIS – Francia***

Uno degli strumenti individuato per proteggere il parco consisteva nell’utilizzare la normativa esistente per ottenere uno status giuridico particolare.

È così che gli abitanti hanno deciso di affrontare i passaggi per far riconoscere il parco come bene di interesse culturale, riconoscimento che permette da una parte di proteggerlo contro gli speculatori immobiliari e dall’altra di ottenere finanziamenti per conservarlo in buono stato.

***Comite Pro Parque Miraflores - Spagna***

Attualmente ci battiamo perché i maltrattamenti subiti dalle donne siano riconosciuti come una situazione che deve consentire il diritto di asilo.

In questo caso, non si tratta necessariamente di cambiare il diritto ma semplicemente di ottenere da parte dell’amministrazione una interpretazione più ampia dei testi (interpretare in senso più ampio la Convenzione di Ginevra sul diritto di asilo, ed in particolare la nozione di “gruppo sociale” perseguitato).

***RAJFIRE – Francia***

Ad esempio, è stato inviato per posta un dossier informativo a tutti i comuni della Vallonia per metterli a conoscenza delle possibilità di soggiorno dei nomadi nei comuni.

Se non si cambia la legge, occorre almeno che, se esiste una normativa in favore di queste popolazioni o un certo margine di manovra nell’applicazione della legge stessa, queste vengano utilizzate.

***Centre de Médiation des gens du voyage – Belgio***

Il lavoro delle organizzazioni che compongono la lobby italiana consiste soprattutto nel fare pressione sul governo perché renda operative nell’ ordinamento giuridico nazionale le disposizioni legislative emesse a livello europeo.

***Lobby italien des femmes – Italia***

**Le azioni giudiziarie**

Contesto :

Sono le azioni nelle quali la strategia elaborata prevede il ricorso ad un Tribunale. Può trattarsi di un’azione avviata dall’associazione per chiedere al Tribunale di pronunciarsi su una questione oppure si può dover comparire in giudizio (in conseguenza di un’azione collettiva illegale che si è scelto di portare avanti, perché un proprietario ha chiesto al Tribunale di disporre lo sgombero dall’immobile occupato collettivamente, ecc...).

Punti importanti da evidenziare nelle « parole d’attori » :

Sulle differenti tipologie di azioni giudiziarie :

. azioni che mirano ad utilizzare i Tribunali per far applicare il diritto.

. azioni che mirano ad utilizzare i Tribunali per far evolvere il droit (dal momento che le decisioni dei Tibunali–la giurisprudenza- costituiscono una fonte di diritto).

. azioni che mirano ad utilizzare i Tribunali come una tribuna pubblica, un luogo di dibattito.

Sulle « metodologie d’azione » :

l’zione giudiziaria, come quella giuridica, deve essere sostenuta dalla mobilitazione collettiva: il più delle volte, per raggiungere gli obiettivi che ci si è post, bisogna modificare i rapporti di forza esistenti.

I Tribunali non sono dei luoghi in cui sono prese delle decisioni necessariamente « giuste ». Ma sono comunque dei luoghi che bisogna considerare in un quadro di lotta collettiva.…

Importanza dell’attività di sensibilizzazione del mondo della giustizia (avvocati, magistrati, …) ai reali vissuti dei cittadini, perché li tengano maggiormente in conto nelle loro decisioni.

Dal momento che il giudice deve decidere sulla base delle argomentazioni presentate da una delle parti in conflitto, bisogna formulare con precisionele proprie tesi ed eventualmente proporre soluzioni innovative …

Spesso vi sono margini interpretativi nell’applicazione di una legge. Di conseguenza si può proporre al giudice di utiilizzare in modo innovativo questo margine di manovra…

…

**Utilizzare i tribunali per far applicare il diritto**

Abbiamo “sensibilizzato” i magistrati i quali non tutti sapevano di avere la possibilità di accordare dei rinvii anche nel caso in cui le famiglie sul punto di essere sfrattate non avessero presentato la realativa domanda.

E’ stata così portata avanti una campagna di informazione insieme con il sindacato della magistratura.

***Droit au logement – Francia***

Sono stati allestiti diversi laboratori su tematiche specifiche che favorivano un confronto diretto tra le persone e dei giudici di pace, dei giuristi, avvocati, ecc.

Questa esperienza ha permesso ai professionisti del diritto e agli abitanti di conoscere meglio le realtà degli uni e degli altri, di abbattere alcuni pregiudizi e di rendere comprensibile il mondo della giustizia.

*Solidarités Nouvelles* ***– Belgio***

Un’azione giudiziaria è stata intrapresa per far condannare l’autore e ritirare dalla vendita un libro nel quale venivano dispensati suggerimenti sul come picchiare una donna senza lasciare tracce.

Abbiamo chiesto al giudice di applicare un articolo del codice penale che punisce l’istigazione alla violenza.Per la prima volta un giudice si è basato su questo articolo in un caso specifico di violenza contro le donne.

***Red Feminista de Mujeres - Spagna***

L’associazione ha appoggiato in modo particolare una battaglia giudiziaria che ha costretto l’amministrazione centrale ad applicare rigorosamente la legge che prevede che il lavoro nelle carceri debba essere retribuito al 70% del salario minimo.

I detenuti, cui veniva corrisposto un salario inferiore al 70%, si sono organizzati sotto forma di sindacato e hanno ottenuto in primo grado la condanna dell’amministrazione penitenziaria.

***Nouvelle Frontière – Italia***

**Utilizzare i tribunali per fare evolvere il diritto**

Siamo riusciti ad ottenere che i Tribunali considerassero gli agricoltori alla stregua dei commercianti, in modo da poter applicare anche ad essi la normativa più favorevole prevista in caso di fallimento di un’impresa.

#### *Solidarités Paysans Provence – Francia*

Uno degli avanzamenti giurisprudenziali interessanti ottenuti è stato di far riconoscere il diritto di azione dell’associazione SDJ nelle procedure riguardanti i minori stranieri di fronte alle giurisdizioni civili. Per agire davanti a queste giurisdizioni, occorre in effetti provare che si dispone di un interesse personale e diretto ad agire.

La Corte ha ammesso l’argomento del SDJ che sosteneva l’idea che i minori stranieri rappresentavano una categoria che, se non fosse stata rappresentata da un’associazione, non avrebbe avuto alcuna possibilità di azione.

#### *Service Droit des Jeunes de Bruxelles – Belgio*

Questa procedura giudiziaria avviata collettivamente è stata un successo. Il tribunale ha proposto un’applicazione innovativa della legge in quanto ha autorizzato i residenti a pagare direttamente la bolletta dell’acqua alla compagnia idrica, senza l’intermediazione del proprietario.

#### *LST – Belgio*

I ricorsi giudiziari da presentare per evitare i provvedimenti di espulsione sono generalmente studiati in collaborazione con altre associazioni.

Le associazioni sono anche riuscite ad influire sulla giurisprudenza: in tre o quattro casi, i giudici hanno deciso di non interpretare rigidamente la legge e di non espellere i giovani diventati maggiorenni, anche quando essi non rientravano nei rigidi criteri fissati dalla legge (3 anni di presenza, …), a condizione che fossero in possesso di un contratto di lavoro.

*Casa Diritti Sociali – Italia*

**Utilizzare i tribunali come “tribuna politica”**

I processi subiti da coloro che avevano partecipato alle azioni di eliminazione delle piante di mais OGM hanno permesso di portare la questione degli OGM davanti ai tribunali e, tramite ciò, di costringere i poteri pubblici al dibattito sugli OGM che non era avvenuto in nessun contesto democratico.

Oramai, giudici, uomini politici e giornalisti hanno sentito parlare di questo problema.

*Faucheurs volontaires – Francia*

Così, la battaglia giuridica ha permesso l’ottenimento di una vittoria politica.

Il Consiglio di Stato ha autorizzato i partner sociali a firmare una nuova convenzione che sarà applicabile retroattivamente a partire da gennaio 2004, cosa che costituisce una giurisprudenza inedita (normalmente gli accordi tra le parti sociali non sono retroattivi).

Il governo ha allora preferito reintegrare tutti i disoccupati nei loro diritti.

*APEIS – Francia*

**I limiti dell’azione giudiziaria**

## Sette “baracche” sono andate a fuoco a causa della vetustà e del malfunzionamento dell’impianto elettrico. Abbiamo deciso di agire in giudizio perché fosse riconosciuta la responsabilità dei poteri pubblici nel non aver fatto nulla in materia di alloggi insalubri.

## L’azione tuttavia non ha ottenuto alcun effetto, avendo le autorità proposto alle famiglie un indennizzo per ricostruire le loro case in cambio dell’abbandono dell’azione legale. Gli abitanti hanno preferito accettare una somma che permettesse loro di far fronte ad una situazione di urgenza piuttosto che lasciarsi coinvolgere in un giudizio di lunga durata.

## *APDHA –Spagna*

##

## A partire da certe situazioni individuali, il SDJ ha portato avanti delle azioni nel campo della giustizia.

## In questi casi, anche quando le persone in causa ottengono un verdetto positivo, la decisione non è necessariamente positiva per loro poiché essa interviene spesso parecchi anni dopo i fatti.

## Il SDJ informa quindi precisamente le persone nel caso in cui si intenda utilizzare una situazione personale al fine di ottenere dei risultati collettivi.

## *Service Droit des Jeunes de Bruxelles – Belgio*

##

## Attualmente, i tribunali di Roma praticano una giurisprudenza piuttosto sfavorevole alle associazioni di lotta per il diritto all’alloggio.

## I militanti del movimento, nella maggior parte dei casi, sono considerati come delinquenti. I giudici, interpretando in senso estremamente ampio le disposizioni del codice penale, hanno addirittura ipotizzato una nuova fattispecie di reato: “associazione a delinquere finalizzata all’ occupazione di immobili ”.

## *Action Diritti - Italia*

## Sulla questione del lavoro con avvocati e giuristi nella costruzione delle azioni giuridiche e giudiziarie : *vedere il libretto parole d’attori sul rapporto con i professionisti del diritto.*

**Libretto Parole d’attori**

**Il rapporto con i media nella costruzione delle azioni collettive giuridiche e/o giudiziarie**

Contesto

I mezzi di comunicazione giocano un ruolo fondamentale nel processo legato all’organizzazione di azioni collettive, giuridiche e giudiziarie. Non soltanto in quanto rappresentano gli attori principali nella descrizione ed interpretazione delle realtà sociali esistenti, , ma anche perché, al pari della politica e dell’economia, sono essi stessi fonte di dinamica sociale, in grado di partecipare alla presa di coscienza e alla sensibilizzazione della società sulle problematiche concrete attorno alle quali lavorano i collettivi.

A partire da questa constatazione, e affinché le lotte intraprese raggiungano il risultato voluto, è necessario avere sempre presenti l’obiettivo finale dell’azione e l’effetto che si vuole ottenere attraverso il rapporto con i media.

Di conseguenza, bisognerà differenziare i rapporti posti in essere con i mezzi di comunicazione :

* Se l’obiettivo è quello di arrivare, in modo generale e permanente, a modificare le coscienze su questioni e problemi concreti sui quali lavorano i collettivi, il momento preciso in cui saranno utilizzati i media non sarà determinante
* Se l’obiettivo, più specifico del precedente, è quello di utilizzare i mezzi di comunicazione per rendere possibile, legittimare o sostenere la realizzazione di un’azione collettiva, il momento in cui servirsi dei media come strumento di pressione sarà fondamentale.
* L’obiettivo potrà essere quello di denunciare certe pratiche
* L’obiettivo può essere quello di consentire il dibattito, evitando la censura mediatica.
1. **UTILIZZARE I MEDIA PER FAVORIRE UNA PRESA DI COSCIENZA**

##### Le donne sottolineano come in questo tipo di azione il ruolo dei media sia fondamentale. In Spagna, i rapporti con i media sono abbastanza fluidi sul tema dell’uguaglianza tra uomini e donne.

##### La diffusione dei messaggi ha consentito di trasformare la voce delle donne in una voce più politica, di diventare una presenza massiccia nei dibattiti sulla società, il che costituisce senza dubbio un aspetto importante della lotta.

##### Red Feminista de Mujeres – Spagna

##### Abbiamo organizzato una campagna dal titolo “io vivo qui, io voto qui”, con il duplice obiettivo di andare in direzione opposta a quella delle legislazioni vigenti (che mirano a rendere gli stranieri invisibili), e di far passare il messaggio che coloro che vivono e lavorano in Spagna hanno il diritto di partecipare alla vita pubblica e politica del paese.

##### In questo tipo di azione l’utilizzo dei mezzi di comunicazione è fondamentale.

##### APDHA – Spagna

#####

##### Nell’organizzare azioni collettive, non bisogna inoltre sottovalutare gli aspetti relativi alla diffusione mediatica e alla comunicazione.

##### Attualmente una persona del DAL si occupa specificamente dei rapporti con la stampa.

##### DAL (Droit au Logement), Francia

##### Oggi, godiamo di un certo riconoscimento presso i poteri pubblici.

##### Il rapporto con i mezzi di comunicazione è stato fondamentale nelle lotte portate avanti, in quanto, grazie a loro, i messaggi e le proposte formulate hanno potuto essere diffuse.

*Movimiento Ruminahui – Spagna*

**2. UTILIZZARE I MEDIA PER RENDERE POSSIBILE, LEGITTIMARE O SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI UN’ AZIONE COLLETTIVA**

La modalità d’azione maggiormente utilizzata è stata la negoziazione con i poteri pubblici e il proprietario del terreno.

Perché avesse un maggior impatto, abbiamo organizzato delle petizioni e la lotta è stata portata a conoscenza di tutti utilizzando diversi mezzi di comunicazione.

*ATD Cuarto mundo – Spagna*

Durante una prima occupazione, abbiamo avviato negoziati con l’amministrazione.

Se questo non funziona, cerchiamo di utilizzare i media per diffondere l’informazione e ci si unisce con altre associazioni (associazioni di inquilini, sportelli sociali delle parrocchie, …) perché l’azione sia maggiormente d’impatto.

*Association Nouvelle Frontière – Italia*

Poco a poco, l’associazione ha di fatto cominciato a rendersi più visibile nel quartiere partecipando ad eventi pubblici.

Questo ci ha permesso di acquisire uno specifico riconoscimento come gruppo autonomo e di affermare la nostra presenza sul territorio del municipio. A seguito di questo riconoscimento implicito, si è imposta la necessità per l’associazione di ottenere uno statuto ufficiale.

*Cooperativa Pársec, Italia*

Nella storia del DAL, le azioni giudiziarie si sono rivelate essenziali poiché hanno permesso di far evolvere la giurisprudenza.

Queste modifiche non avrebbero mai avuto luogo senza le azioni collettive, ma con il sostegno di quelle mediatiche, che le hanno affiancate.

*DAL (Droit au Logement), Francia*

In questa lotta giuridica, uno dei fattori che hanno permesso di ottenere questi risultati è stato il sostegno dell’opinione pubblica alla causa dei disoccupati.

Ciò non si sarebbe potuto fare utilizzando semplicemente l’argomento del contratto (argomento giuridico troppo tecnico), ma facendo passare il messaggio che lo Stato non manteneva i suoi impegni.

*APEIS – Francia*

**3. UTILIZZARE I MEDIA PER DENUNCIARE UN CERTO TIPO DI PRATICHE**

Nel 2002, in seguito alla morte di 12 ecuadoriani, abbiamo sostenuto una forte mobilitazione mirante ad ottenere la regolarizzazione di immigrati irregolari che lavoravano come braccianti agricoli a giornata nella regione di Llorca.

Abbiamo cominciato a fornire informazioni sulle condizioni di lavoro dei braccianti irregolari. I datori di lavoro, di fronte al diffondersi delle notizie sulla situazione, temendo le possibili conseguenze dell’assunzione di lavoratori non dichiarati, hanno deciso di rinunciarvi.

*Movimiento Rumiñahui, Spagna*

4. EVITARE LA CENSURA IMPOSTA AI MEDIA

Ultimamente, abbiamo potuto sostenere le nostre rivendicazioni tramite una petizione con 50000 firme.

Le petizioni hanno un impatto nella misura in cui si riesce a mobilitare i giornali, la televisione ed altri mezzi di comunicazione.

Per aggirare la censura mediatica, approfittiamo di qualunque occasione, ad esempio una esposizione Bio, oppure cerchiamo di mobilitare direttamente rappresentanti del mondo dei media.

*Réseau Semences Paysannes – Francia*